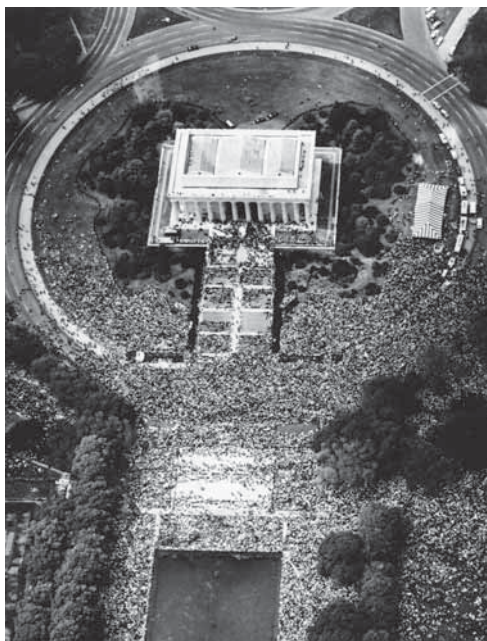


50

ANNI FA SU CITTÀ NUOVA

a cura della redazione

Pubblichiamo una piccola parte di una lunga inchiesta sulla situazione dei neri negli Stati Uniti, un'importante esperienza sociale che ci riguarda tutti, a firma del corrispondente da New York Tony Price, pubblicata sul n. 3/1965. Nella foto, veduta aerea del monumento a Lincoln fra il brulicare della folla dei neri e dei bianchi partecipanti alla grande marcia su Washington del 1963.



Integrazione in Usa, problema cristiano

La mancanza parziale dell'attuazione dei diritti civili, di cui ancor soffrono i neri americani, continua a rappresentare un motivo di imbarazzo per gli Stati Uniti, soprattutto sulla scena internazionale, dove non manca chi li giudica proprio da questa questione, più di ogni altra indicativa della coerenza di quel Paese al suo ideale di uguaglianza. (...) Una decina di anni fa a Montgomery si fece conoscere per la prima volta il rev. Martin Luther King, pastore battista, quando la chiesa in cui si trovava con un gran numero di fedeli neri fu aggredita da una folla di bianchi; e i neri vi dovettero restare tutta la notte per evitare il peggio, fin quando le truppe del governo federale non dispersero gli assediati con bombe a gas e in città fu proclamata la legge marziale. (...) La rivolta nera, per superare in modo non violento i pregiudizi razziali, ha sviluppato nuove tattiche e ha portato alla ribalta nuovi capi, tutti giovani: oltre a Luther King, tra i più noti sono James Farmer, pastore metodista, Roy Wilkins e Whitney Young, della Urban League, che si dice in questi giorni il presidente Johnson voglia chiamare a far parte del suo Gabinetto. Un nero al governo: sarebbe la prima volta nella storia americana. (...) Forse è solo adesso che il problema può essere risolto radicalmente: perché ci volevano sì l'azione del governo federale e le leggi della Corte suprema, ma occorreva anche tutta la maturazione del Paese, che c'è stata attraverso la lunga umiliazione dei neri e il profondo esame di coscienza dei bianchi; per cui oggi può sprigionarsi «quella scintilla di Vangelo che c'è nella società americana», come dice Maritain, e che magari può esprimersi in termini laici, ma sotto vi si avverte il contenuto cristiano.

Tony Price